

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero turismo sport

PROGRAMMAZIONE 2015-2016

Premesse

- Preghiera cristiana con il creato

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.
Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria di risorto.
Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l'amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori
per spingerci al bene.
Laudato si'!

Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,

insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo,
dove tutto ci parla di te.
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo
mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.
I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si'!
Amen.

(Papa Francesco, Laudato si, n° 24)

- ❖ **“Ci rimettiamo in gioco”** è lo slogan che ha accompagnato nel 2013-2014 la nostra itineranza nei territori del turismo, dello sport, del pellegrinaggio, del tempo libero per dare attenzione e valorizzare vita, progetti, iniziative, eventi, realizzazioni che stanno qualificando l'impegno della Chiesa in questi ambiti nei territori.
- ❖ E' singolare questa assonanza di prospettive che spero non sia solo linguistica ma di contenuto con colui, il Papa, che sta spronando la Chiesa non solo a vivere “la gioia del vangelo” ma a fare della Chiesa “la casa della gioia”. Una gioia che nasce dall'incontro con Gesù Cristo e ci spinge in uscita appunto con una gioia missionaria.

- ❖ Siamo voluti partire nell'impostazione della programmazione 2015-2016 dalla preghiera posta a conclusione dell'enciclica "Laudato si" affinché, come scrive il Papa "noi cristiani sappiamo assumere gli impegni verso il creato che il Vangelo di Gesù ci propone", rimettendoci sempre in gioco. Concetto che ha chiaramente espresso parlando agli sportivi il 7 giugno del 2014:

E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più: a **mettervi in gioco** nella vita come nello sport. **Mettervi in gioco** nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo.

Mettervi in gioco con gli altri e con Dio; non accontentarsi di un "pareggio" mediocre, dare il meglio di sé stessi, spendendo la vita per ciò che davvero vale e che dura per sempre. Non accontentarsi di queste vite tiepide, vite "mediocrementemente pareggiate": no, no! Andare avanti, cercando la vittoria sempre!" (Papa Francesco)

- ❖ In questo "**rimetterci in gioco**" ci siamo accorti che le "*tentazioni degli operatori pastorali*" evidenziate da Papa Francesco nel 2° capitolo di EG ci sono familiari e che sono anche il nostro problema: "*non è l'eccesso di attività, ma le attività vissute male, senza motivazioni adeguate*" (EG). Di qui l'accentuazione dell'individualismo, la crisi d'identità, il calo del fervore, complessi di inferiorità con conseguente voglia di mondanizzarsi, l'accidia paralizzante che toglie il gusto dell'annuncio. Lo abbiamo sperimentato sul campo con le iniziative sin qui realizzate: quando nei territori la Chiesa è attenta e coinvolta, quando la rete delle collaborazioni cresce e si rafforza, quando emergono figure ecclesiali motivate, si riscontra attenzione, coinvolgimento, partecipazione, interesse; si percepisce il radicamento territoriale; si riscontrano relazioni forti e progettuali tra la dimensione pastorale e quella sociale, civile e culturale; si realizzano progetti innovativi; l'azione della Chiesa non è vista come una ingerenza ma come una necessaria e ricercata sinergia. Abbiamo anche notato che una sottile tentazione si sta insinuando nel nostro mondo: se *mettersi in gioco* è entusiasmante è anche faticoso; non è meglio allora *sedersi in panchina* e osservare il gioco degli altri, *ritirarsi così dal gioco*, soprattutto dal "*gioco di squadra*" e dedicarsi al più a quello individuale più gratificante? Un *mettersi "fuori gioco"* volutamente. Lo osserviamo nell'ambito della partecipazione, della progettualità, e addirittura nella vita delle Associazioni. Restando a guardare rischiamo di finire "fuori allenamento o a corto di fiato" come abbiamo già registrato, mentre il **rimetterci in gioco** non finisce mai e impone un ulteriore esame di coscienza per capire da dove si dovrà di nuovo ripartire: territori geografici, figure di servizio, modalità di intervento, costanza e tenacia nell'impegno, formalità da superare, collaborazioni da avviare o da consolidare.

- **L'obiettivo principale del prossimo anno** sarà allora quello di **riprendere il gioco di squadra** spinti anche dalle parole di Papa Francesco:

"Vi auguro anche di sentire il gusto, la bellezza del **gioco di squadra**, che è molto importante per la vita. *No all'individualismo!* No a fare il gioco per se stessi. Nella mia terra, quando un giocatore fa questo, gli diciamo: "Ma

questo vuole mangiarsi il pallone per se stesso!”. No, questo è individualismo: non mangiatevi il pallone, fate gioco di squadra, di équipe.”

“Ecco, nel *rugby* si corre verso la “meta”! Questa parola così bella, così importante, ci fa pensare alla vita, perché tutta la nostra vita tende a una meta; e questa ricerca, ricerca della meta, è faticosa, richiede lotta, impegno, ma l’importante è **non correre da soli!** Per arrivare bisogna **correre insieme**, e la palla viene passata di mano in mano, e si avanza **insieme**, finché si arriva alla meta. E allora si festeggia!”

RIFERIMENTI

1. Le 5 vie per rimetterci in gioco

Quando la programmazione entrerà nel suo vivo avremo concluso da poco il 5° Convegno Ecclesiale di metà decennio “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo” (Firenze 9-13 novembre 2015) e le 5 vie indicate nella traccia di preparazione (*uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*) dovranno trovare attuazione anche nei nostri ambiti di azione pastorale. Inoltrandoci nella riflessione sull’umano, percorrendo quelle vie, sapremo offrire un volto vero al mondo del turismo così complesso e variegato, ma anche pensare ad un nuovo umanesimo sportivo capace ancora una volta di mettere al centro la persona e il suo futuro, e vivere il tempo libero non come ad un tempo perso o addirittura vuoto ma centrato sulla figura di Gesù Cristo l’uomo nuovo che ci invita ad andare in disparte, con Lui, per riposare, ma non per fuggire dal mondo e dai suoi problemi, ma restando con Lui imparare ad agire con sapienza: come diceva S. Ambrogio “**se vuoi fare bene tutte le tue cose, ogni tanto smetti di farle**».

2. Il Giubileo della Misericordia

E’ un Giubileo diverso da quelli che molti hanno già vissuto. Il Papa desidera che questo Giubileo sia vissuto a Roma così come nelle Chiese locali; questo fatto comporta un’attenzione particolare alla vita delle singole Chiese e alle loro esigenze, in modo che le iniziative non siano un sovrapporsi al calendario, ma tali da essere piuttosto complementari. E’ un Giubileo tematico. Si fa forte del contenuto centrale della fede e intende richiamare la Chiesa alla sua missione prioritaria di essere segno e testimonianza della misericordia in tutti gli aspetti della sua vita pastorale. “La misericordia è la chiave in cui oggi Papa Francesco propone alla Chiesa di declinare la dinamica del giubileo” scrive A. Costa, e continua “Per il Papa, dall’esperienza che Dio prende l’iniziativa e che il suo amore ci precede, sgorga un «*desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell’aver sperimentato l’infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva*» (EG, n. 24), che spinge con tutte le sue forze ad andare incontro a poveri, afflitti e bisognosi (EG, n. 193). Nel lessico di Papa Francesco l’attenzione al grido del povero assume il nome di solidarietà. Di fronte alle insidie della società liquida, la misericordia è la strada per costruire qualcosa di autenticamente solido (la radice di solidarietà): non qualche atto sporadico di generosità, ma la forza strutturante di «*una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all’appropriazione dei beni da parte di alcuni*» (EG, n. 188) e che diventa capace di operare il cambiamento.

3. Laudato si

E' un documento che interpella molto le nostre pastorali e quali azioni (conversione, stili di vita, coscienza, educazione) siamo chiamati ad avviare. «**Che tipo di mondo desideriamo** trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?» (160).

Questo interrogativo è al cuore della *Laudato si'*, l'attesa Enciclica sulla cura della casa comune di Papa Francesco.

Che prosegua: «*Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale*», e questo conduce a interrogarsi sul senso dell'esistenza e sui valori alla base della vita sociale: «**Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi?**»: se non ci poniamo queste domande di fondo – dice il Pontefice – «non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti».

L'Enciclica prende il nome dall'invocazione di san Francesco, «Laudato si', mi' Signore», che nel *Cantico delle creature* ricorda che la terra, la nostra casa comune, «è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia» (1). Noi stessi «siamo terra (cfr Gen 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora» (2).

Ora, questa terra, maltrattata e saccheggata si lamenta e i suoi gemiti si uniscono a quelli di tutti gli abbandonati del mondo.

Papa Francesco invita ad ascoltarli, sollecitando tutti e ciascuno – singoli, famiglie, collettività locali, nazioni e comunità internazionale – a una «conversione ecologica», secondo l'espressione di san Giovanni Paolo II, cioè a «cambiare rotta», assumendo la bellezza e la responsabilità di un impegno per la «cura della casa comune».

Allo stesso tempo Papa Francesco riconosce che «*Si avverte una crescente sensibilità riguardo all'ambiente e alla cura della natura, e matura una sincera e dolorosa preoccupazione per ciò che sta accadendo al nostro pianeta*» (19), legittimando uno sguardo di speranza che punteggia l'intera Enciclica e manda a tutti un messaggio chiaro e pieno di speranza: «**L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune**» (13); «*l'essere umano è ancora capace di intervenire positivamente*» (58); «*non tutto è perduto, perché gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi*» (205).

Da queste premesse e considerazioni scaturisce

4. L'apporto della Pastorale del tempo libero turismo sport per il prossimo anno pastorale

TURISMO

Scriva Papa Francesco nella *Laudato si'*:

“143. Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. Non si tratta di distruggere e di creare nuove città ipoteticamente più ecologiche, dove non sempre risulta desiderabile vivere.

Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale. Perciò l'ecologia richiede anche la cura delle ricchezze culturali dell'umanità nel loro significato più ampio.

In modo più diretto, chiede di prestare attenzione alle culture locali nel momento in cui si analizzano questioni legate all'ambiente, facendo dialogare il linguaggio tecnico-scientifico con il linguaggio popolare.

È la cultura non solo intesa come i monumenti del passato, ma specialmente nel suo senso vivo, dinamico e partecipativo, che non si può escludere nel momento in cui si ripensa la relazione dell'essere umano con l'ambiente."

Sono parole riferibili al mondo del turismo e possono essere rivolte a chi da turista, vuole essere solidale e consapevole e per questo s'impegna "a rispettare usi, costumi, credenze e tradizioni locali dei luoghi del suo viaggio, riconoscendoli quali mezzi di arricchimento personale e di avvicinamento tra popoli e culture diversi

Temi generatori	Progetti
<p>Veicolare nel mondo del turismo l'idea e la cultura del</p> <ul style="list-style-type: none"> - turismo dal volto umano - turismo di comunità - turismo di cooperazione e solidarietà - turismo religioso e culturale <p>già avviate lo scorso anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolidamento del Progetto PARCHI CULTURALI ECCLESIALI che ha già 3 progetti in esecuzione e 8 in cantiere. ➤ Elaborazione delle LINEE GUIDA per i Parchi e "formazione degli operatori". ➤ Il ruolo sociale delle "Case per ferie" e la proposta per un loro utilizzo "giubilare" per le categorie svantaggiate e deboli della società. ➤ Azione di promozione, accoglienza e sostegno ai territori con rilevanti problematiche sociali: turismo di cooperazione e viaggiatore cooperante ➤ Valorizzare la "Carta dell'Accoglienza" ➤ Promuovere "Coordinamenti regionali" sulla ospitalità religiosa ➤ Impostare un diverso lavoro di coordinamento con il crescente numero di Incaricati regionali e diocesani "laici".

Calendario delle Iniziative

5 settembre 2015 Milano Expò: Celebrazione della Giornata Nazionale del Creato sul tema “Laudato si. Rinnovare l’umano per custodire il creato”.

Promossa dall’Ufficio per i problemi sociali e lavoro, dal Servizio per il Progetto Culturale e dal nostro Ufficio.

17-19 settembre 2015 – Santuario S. Francesco di Paola (Paola): partecipazione ad Aurea (Borsa del turismo religioso).

27 settembre 2015 – Milano Expò: Celebrazione della Giornata Mondiale del Turismo 2015 promossa dal TGS (Turismo giovanile e sociale salesiano) e condivisa dal nostro Ufficio che la propone come “celebrazione nazionale”

9 ottobre 2015 – Rimini Presenza al TTG 2015 e confronto-dialogo con gli organismi del turismo “laico” e “d’ispirazione cristiana”.

Presentazione al “mondo” del Turismo del Progetto “Arte e fede” promosso da diversi Uffici della Cei.

E’ uno strumento on line rivolto non solo agli operatori del turismo, ma anche a catechisti, insegnanti, volontari, per valorizzare in chiave pastorale le tante testimonianze di fede e il patrimonio culturale ecclesiale. Il sito Web nasce dalla collaborazione di un nutrito gruppo di Uffici della Segreteria Generale della Cei.

12 Febbraio 2016, Milano: BIT Borsa Internazionale del Turismo, iniziativa congiunta con il Pontificio Consiglio dei Migranti e Arcidiocesi di Milano.

PELLEGRINAGGI

Temi generatori	Progetti
<ul style="list-style-type: none">- Il Giubileo della Misericordia- Le rinnovate opportunità del pellegrinaggio: il ritorno dei pellegrini a piedi	<ul style="list-style-type: none">✓ L’accoglienza sobria Giubilare a Roma✓ Gli itinerari di fede, antiche vie e nuovi cammini locali✓ Il lavoro dell’ “Associazione Ad limina”

Calendario delle Iniziative

19-21 gennaio 2016, Roma: Giubileo degli operatori dei Santuari e dei Pellegrinaggi

SPORT TEMPO LIBERO

Temi generatori	Progetti
<ul style="list-style-type: none">- Per un nuovo umanesimo sportivo- Sport e misericordia- Gli enti di promozione: tra identità associativa e ispirazione cristiana	<ul style="list-style-type: none">- La “Carta di Firenze” sull’umanesimo- Itinerario formativo giubilare- Formazione e prosieguo della Scuola di Pensiero (con la Lumsa nazionale e autonoma locale)

Calendario delle Iniziative

Roma, ottobre 2015-marzo 2016, Lumsa, Corso di perfezionamento “Formazione e management dello sport”

Convegni correlati e inseriti nel corso (fanno parte del percorso formativo degli iscritti e aperti a tutti gli interessati)

Roma, ottobre 2015, Gioco e formazione umana: rimettere la persona al Centro dello sport

Roma, dicembre 2015, La grande bellezza dello sport: arte, letteratura, cinema

Roma, aprile 2016, La forza della fragilità. Disabilità, sport e integrazione

Roma, maggio 2016, Verso una teologia dello sport

AVIAZIONE CIVILE

In Quaresima (in data da condividere con i responsabili) all’Aeroporto di Linate (Milano): 2° Incontro di studio dei Cappellani Aeroportuali e operatori pastorali:

“Giubileo della Misericordia: “Accogliere i forestieri”, servizi in aeroporto”

INCONTRI DI COORDINAMENTO E STUDIO

1. Consulta Nazionale

- Roma, Giovedì 22 Ottobre 2015 ore 10.00-13.00
- Roma, Giovedì 16 Giugno 2016 ore 10.00-13.00

2. Coordinamento Nazionale Case per Ferie, Associazioni Turistiche, Gruppo “on line”

- Roma, Giovedì 19 Novembre 2015 ore 10.00-12.30
- Roma, Giovedì 25 Febbraio 2016 ore 10.00-12.30
- Roma, Mercoledì 15 Giugno 2016 ore 15.00-17.00

3. Associazione “Ad Limina Petri”

- Roma, Martedì 22 settembre 2015 ore 10.00-12.30 (Consiglio)
- Roma, Venerdì 22 gennaio 2016 ore 10.00-16.00 (Assemblea)
- Roma, Mercoledì 9 Marzo 2016 ore 10.00-12.30 (Consiglio)

4. Coordinamento “Parchi Culturali Ecclesiali”

Il Calendario sarà redatto appena pronte le LINEE GUIDA di orientamento.

5. Incontro annuale Incaricati Regionali

Roma, 21 aprile 2016, ore 10.00 – 13.00

6. Forum “Enti di promozione: tra identità associativa e ispirazione cristiana”

Da concordare con gli Enti